






# Giubileo 2025: pellegrini di speranza

## Comunità pastorale di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna

settimana dal 5 al 12 gennaio 2025



 <p><b>Domenica 5 gennaio</b> <b>Il dopo Natale</b></p>	<p><b>Ore 9.30 Messa Casacce</b> def. Famlonga Diana ved. Fortini</p> <p><b>Ore 10.45 Messa S. Maurizio</b> def. Petruzio Arnaldo</p> <p><b>Ore 16.30 Messa Fontaniva (Arigna)</b> deff. Ida, Stefano, Primo</p> <p><b>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</b></p>
<p><b>Lunedì 6</b> <b>Solennità dell'Epifania del Signore</b></p>	<p><b>Ore 9.30 Messa Casacce</b> deff. Moretti Marino e fam.</p> <p><b>Ore 10.45 Messa S. Maurizio</b> int. coscritti del 2006 deff. Nesa Nelia e Rodigari Ubaldo, e Nesa Lina e Rodigari Tullio</p> <p>Ore 14.30 benedizione dei bambini S. Maurizio</p> <p><b>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</b> def. Sondalini Antonio</p> 
<p>Martedì 7</p>	<p>Ore 16.30 Messa presso un'abitazione privata</p>
<p>Mercoledì 8</p>	<p>Ore 16.20 Messa Casa di riposo def. Giusi e Willi</p>
<p>Giovedì 9</p>	<p>Ore 17.00 Messa Casacce</p>
<p>Venerdì 10</p>	<p>Ore 17.00 Messa Buon Consiglio def. Marco, Giacinto, Guido</p> <p>Ore 17.30 Adorazione eucaristica Buon Consiglio</p>
<p>Sabato 11</p>	<p>Ore 17.15 confessioni S. Maurizio</p> <p><b>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</b> def. Parolaro Giuseppe e Alfio - def. Maffina Marta e Massimo</p>
<p><b>Domenica 12 gennaio</b> <b>Battesimo del Signore</b></p>	<p><b>Ore 9.30 Messa Casacce</b> deff. Dina e Pepi</p> <p><b>Ore 10.45 Messa S. Maurizio</b> memoria dei battesimi dell'anno scorso - per la comunità</p> <p><b>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</b></p> 



arriva la

# Befana

a Ponte in Valtellina

La calza preparata nei negozi del paese aderenti, verrà consegnata ai vostri bimbi dalla Befana in persona in Piazza Luini il

**6 gennaio**  
**ore 15:00**

(al termine della funzione in chiesa)

→ Domenica 5 alle ore 12.30 "**Pranzo a base di radicchio di Treviso**" (10<sup>a</sup> edizione) presso l'ex convitto di Ponte, a cura del Gruppo Alpini Ponte e del Gruppo Alpini di Signoressa di Trevignano: **GRAZIE di cuore** a tutti gli organizzatori, i collaboratori e... i partecipanti!

→ Lunedì 6 gennaio alle 14.30 accogliamo in S. Maurizio l'arrivo dei Re Magi e celebriamo la **Benedizione dei bambini**. A seguire, in piazza Luini, la ProMuovi Ponte organizza per i bambini l'arrivo della **befana**.

→ *Pubblichiamo l'omelia del Vescovo per l'apertura del Giubileo a Como, domenica 29 dicembre:* È uno spettacolo tanto commovente ammirare, con un semplice colpo d'occhio, questa vasta assemblea, composta da così numerose persone, di tutte le età e provenienze, con carismi e ministeri diversi, comprese le autorità civili e militari. Sono presenti tra noi anche i quattro Prefetti delle nostre Province, i questori di Como e Sondrio e li ringraziamo per la loro adesione al nostro invito.

Cari fratelli e sorelle, con la vostra partecipazione a questa santo rito, voi dimostrate che il santo popolo di Dio non è indifferente davanti ai grandi appelli che la Chiesa rivolge. Così, accompagnati dai vostri pastori, da ogni parte della nostra diocesi, siete accorsi per questa storica celebrazione di apertura dell'Anno Santo, che papa Francesco auspica sia vissuto con fede intensa, speranza viva e carità operosa. L'Anno Giubilare non può essere certo interpretato come una occasione per un ulteriore business, né semplicemente uno strumento di turismo religioso. È molto di più: una

splendida occasione di ripartenza, una inedita via di rinascita che Dio mette a disposizione del suo popolo, dal momento che Egli, con questo nuovo Anno santo, ha spalancato sul mondo la porta della speranza, per renderci protagonisti di una umanità finalmente riconciliata con Dio, con noi stessi, con gli altri, con il creato.

Sperimentiamo ancora, in questo mondo in subbuglio, le tristi conseguenze dei nostri peccati, di un egoismo esasperato, che continua a generare crudeltà e violenza, lacrime e ferite che lacerano singoli soggetti e intere Comunità, anche purtroppo nei nostri ambienti di vita. Ed ecco la proposta della madre Chiesa, che ci invita, proprio mediante l'Anno Santo, ad andare avanti, ad avanzare nella conversione del cuore, ci incoraggia a seguire Cristo Signore, crocifisso e risorto, unica speranza del mondo, con maggiore forza e incisività. È Lui che, aprendoci le porte della speranza cristiana, ci propone di seminarla nelle situazioni ordinarie della nostra vita, anche là dove è stata perduta. In questo modo, mentre attendiamo con pazienza l'avvento del Regno di Dio nella sua pienezza, ne anticipiamo la fioritura.



Ritroviamo quindi la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella società, per costruire nuove o più intense relazioni interpersonali, nel desiderio sincero della promozione della dignità di ogni persona, a sostegno di quanti sono prigionieri di vecchie e nuove schiavitù. Lasciamoci anche noi inquietare e coinvolgere nell'ardente sogno di Dio per un mondo nuovo, dove regnano pace e giustizia, in cui la fraternità è realmente possibile e non rimane una semplice utopia.

Saremo così pellegrini di luce dentro le tenebre del mondo perché a tutti sia donata la speranza del Vangelo, la speranza dell'amore, la speranza del perdono. Per diventare "pellegrini di speranza" occorre tuttavia imparare a distinguere la speranza dal semplice ottimismo, dalla facile presunzione che tutto andrà bene, che tutto si risolverà sempre e automaticamente per il meglio. La speranza si manifesta in chi crede che il Signore, crocifisso e risorto, dà la forza di resistere anche quando molte cose stanno andando nel modo peggiore, cresce in chi non si rifugia in facili consolazioni. La speranza ci fa conoscere e affrontare il peso della vita, ci aiuta a elaborarlo e a sopportarlo.

Dona la forza di resistere anche a chi sta vivendo un periodo di crisi nella fede e sta attraversando la notte oscura, quando Dio sembra in silenzio, assente, incomprensibile. Non c'è, infatti, uomo maturo nella fede che non abbia vissuto questi passaggi esistenziali, perché solo così si giunge a conoscere il vero Dio.

(...) Solo con una speranza certa, accolta come dono che viene dall'alto, potremo dare senso compiuto alla nostra vita ed amare i nostri fratelli e le nostre sorelle con cuore sincero, al di là di ogni misura.

Ci venga in aiuto la santa Famiglia di Nazareth, che oggi ricordiamo in modo particolare, ci sorregga e ci inviti ad avere fiducia e a continuare a sperare, senza cedere alle difficoltà. Ci renda capaci di vedere con gli occhi dello Spirito quello che gli occhi umani non riescono a intravedere.

Oscar card. Cantoni, Vescovo di Como

→ Pubblichiamo la seconda parte di una sintesi dell'incontro vicariale svolto a Castionetto lo scorso 24 novembre con il responsabile del servizio per la nostra Diocesi, diacono Massimo Romano. La prima parte è stata pubblicata sul foglio del 15 dicembre scorso.

### Chi "paga" i sacerdoti? – Il fondo per il sostentamento del clero

Ogni sacerdote riceve un contributo che vai dagli 850 euro del parroco di prima nomina a massimo 1300 euro di un vescovo. I sacerdoti sono retribuiti, o meglio sarebbe dire *dovrebbero* essere sostenuti, attraverso il fondo di sostentamento del clero costituito sulla base delle offerte raccolte appositamente. La raccolta dei fondi su base nazionale è passata dai 20,5 milioni di Euro del 1993 agli attuali 8,3 milioni, un andamento in costante declino fino al 2020 quando pare essersi stabilizzato.

La partecipazione dei fedeli al sostentamento del clero è ancora piuttosto bassa. Secondo i dati raccolti la media su base nazionale è di 2,7 donatori per parrocchia (Lombardia 4,3) che corrisponde a una donazione ogni 601 abitanti (Lombardia 508). I costi per sostenere i sacerdoti salgono nonostante l'evidente riduzione del numero a causa dell'avanzamento dell'età (come accade per tutta la popolazione). I fondi raccolti attraverso le offerte per il sostentamento del clero non sono sufficienti, di conseguenza per potere sostenere i sacerdoti vengono utilizzati anche i fondi raccolti attraverso l'8 x 1000. Il 70% circa dei costi del clero è coperto dai fondi 8 x 1000.

DATO NAZIONALE 2022 (Totale costi clero ITALIA)	514, 651 milioni di euro	
Remunerazioni da parrocchie	37,602 mln	7,3%
Remunerazioni, stipendi e pensioni personali	82,081 mln	15,9%
Redditi dei patrimoni diocesani	33,295 mln	6,50%
Offerte per il clero (erogazioni liberali)	8,472 mln	1,60%
Fondi dell'8 x 1000	353,198 mln	68,60%

In diocesi (dato 2022) sono stati sostenuti 349 sacerdoti diocesani, uno ogni 1592 abitanti. Al loro sostentamento si è provveduto con le risorse sotto elencate.

Totale costi clero DIOCESI (349 sacerdoti)	5,923 milioni di euro	
Remunerazioni da parrocchie	0,404 mln	6,8%
Remunerazioni, stipendi e pensioni personali	0,846 mln	14,3%
Redditi dei patrimoni diocesani	0,167 mln	2,8%
Offerte per il clero (erogazioni liberali)	0,133 mln	2,2%
Fondi dell'8 x 1000	4,372 mln	73,8%

sito parrocchie: [www.parrocchiaponte.it](http://www.parrocchiaponte.it)

cell. don Mariano: 347 2989078

mail parrocchie: [ponte.smaurizio@gmail.com](mailto:ponte.smaurizio@gmail.com)

sito Vicariato: [vicariatotresivio.com](http://vicariatotresivio.com)

cell. don Andrea, Vicario foraneo: 339 894 3966

sito diocesi: [www.diocesidicomo.it](http://www.diocesidicomo.it)